

VareseNews

“Mio marito sbranato dai cani mentre correva sulla ciclabile di Varese“

Pubblicato: Mercoledì 31 Gennaio 2024



La telefonata che nessuno vorrebbe mai ricevere: «Mio marito mi ha chiamata dicendomi che stava morendo dissanguato».

Ha le lacrime agli occhi e fatica a parlare **la donna assistita dalla cognata al terzo piano dell’ospedale di Varese** dove sta aspettando notizie del marito, uno dei **due feriti**, il più grave, aggredito da tre cani di grossa taglia che lo hanno raggiunto e **morso in tutto il corpo mentre stava facendo footing nella zona fra la Schiranna e la rotonda di Buguggiate.**

L’uomo, 55 anni, fisico atletico, ha riferito di essersi salvato per miracolo, solo grazie al fatto di aver avuto la prontezza di colpire uno dei cani e di proteggersi il volto con le braccia: per questo è stato sottoposto – una volta trasportato in codice giallo al pronto soccorso di Varese – ad un intervento chirurgico per intervenire su di una sospetta lesione di un tendine al braccio sinistro.

«Mio marito mi ha raccontato che **i cani l’hanno letteralmente trascinato nel bosco, per una ventina di metri.** E mi ha detto una frase che non dimenticherò mai: **“Ero diventato il loro pasto”**».

Morso da due cani sulla ciclabile del lago di Varese: “Ho lottato per diversi minuti prima di liberarmi”

La signora si è precipitata a soccorrere il marito mentre stava intervenendo l'ambulanza. «Ora, quando uscirà dalla sala operatoria, faremo denuncia per quanto avvenuto. Non è possibile venire attaccati in questo modo da cani di grossa taglia lasciati liberi», aggiunge la cognata della donna.

(La posizione dei pastori: “Non sono cani nostri”)

L'identificazione dei padroni dei cani

Secondo le prime informazioni sul posto sono intervenuti prontamente i carabinieri della stazione di Azzate che hanno proceduto ad identificare i possibili proprietari dei cani per procedere con le indagini.

di ac andrea.camurani@varesenews.it